

MARTEDÌ
4
GIUGNO
1946

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 126
SPEZIAZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1
Una copia lire CINQUE
PUBBLICITÀ: (Per imp di sitze, larghezza 1 colonna) Armai commerciali L. 14;
Comunicati, Finanziari, Legali, Asti, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 19; No-
cologio L. 25; Compartecipazioni ai lutti L. 47; Ricev. dei persone L. 7; Cro-
nache, Teatr. Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24; giornalini:
tariffa a parte - Tasse governativa L. 15 più 10% anticipo
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco 12 - Tel. 9.59
ABBONAMENTI: Italia: Annuo L. 1000 Semestre L. 520 Trimestre L. 280
Estero: Annuo L. 1500 Semestre L. 770 Trimestre L. 400
Direz. Redaz.: Via Carducci Tel. 8.80

Gli italiani si sono recati disciplinati alle urne

Nessun incidente - Dovunque altissime percentuali di votanti

I primi risultati indicano la Democrazia Cristiana e i socialisti e comunisti in testa
Nell'Italia centrale e in quella settentrionale netta prevalenza repubblicana

Dovunque altissima percentuale di votanti; dovunque massimo ordine, disciplina, senso di responsabilità. Amore, dunque, profondo per questa nostra dilaniata Italia che deve rinascere, che rinascere.

Questo è sufficiente per riempirci di gioia, per assicurci che il cammino che ci attende, aspro e insidioso cammino, lo supremo percorso fino in fondo. Intanto una cosa, essenziale, abbiamo mostrato al mondo che ci guardava dubbi: abbiamo mostrato che siamo politicamente maturi, che siamo in grado di orientarci, che sappiamo ciò che vogliamo, che nell'eccessivo firmamento dei partiti nel quale si rispecchia la nostra indole, sono quelli che dominano, tre grandi partiti, tre solidissimi partiti ai quali le donne e gli uomini della Penisola affidano il compito di ricostruire l'edificio sociale, giuridico, politico del Paese, di rimettere in piedi la nostra economia, di far rinascere il lavoro, di far riavere a tutti il pane e la serena lietezza della vita.

Queste due giornate elettorali sono una battaglia vinta, dicono che nessuna avventura, nessun dolore, nessuna miseria materiale, è valsa a far s'arrivarci agli italiani il senso civico.

Due giornate cruciali nelle quali si gettavano le basi per il destino di molti decenni avvenire, nelle quali giocavano sentimenti radicatissimi, aspirazioni lungamente covate, convinzioni costruite a traverso mille patimenti e attese, sono trascorse senza che un incidente, il minimo degli incidenti, le adombrasse.

La frenetica polemica pre-elettorale, la burrascosa vigilia che aveva potuto far sorgere dubbi e timori, si sono risolte in due limpide giornate mediterranee.

Questo azzurro, questo sereno, non lo dovranno turbare. Mentre sul nostro tavolo si susseguiva la pioggia dei radiotelegrammi che ci recano la ridda dei risultati, buttiamo giù queste note senza conoscere tanti dati del referendum da consentire di prevedere se sarà repubblica o monarchia: quelli che abbiamo sott'occhio, è vero, fanno aumentare la nostra speranza e la nostra fede che sarà repubblica; tuttavia il mediterraneo e le isole potrebbero ancora spostare la situazione in favore dello scudo sabaudo.

Ebbene, noi diciamo ai nostri lettori che se la maggioranza degli italiani avrà scelto la monarchia, sia pure con il cuore stretto e con ogni amarezza nell'anima, la monarchia dovranno accettare.

Da queste umili colonne, da questo giornale che dal giorno della liberazione si è rivolto al popolo e che il popolo ha condannato di tutto il suo affetto e di tutta la sua stima, in quest'ora fatale, in queste ore di sospensione e di attesa, ci sia lecito di raccomandare a tutti di nulla fare, che possa in qualche modo, anche nel minimo dei modi, offuscare il sereno dei due giorni di elezioni. Non un gesto, non una parola dovranno essere tali da causare il più piccolo incidente. Questo per il bene di tutti, per il bene della nostra Patria, per il bene di ciascuno di noi. Che i giorni della lotta fratricida siano passati per sempre, siano un ricordo lontano, appartenuto al passato, ad un passato che non deve più ritornare. Comunque soltanto potremo dire di aver riconquistata la libertà, di aver conquistata la democrazia.

E così soltanto la libertà e la democrazia conquisteranno anche quei pochi italiani che ancora si smarriscono nelle foscie del rimpianto per un passato che è la causa di ogni nostro male.

a. mnz.

Il Presidente del Consiglio è ottimista circa i successivi sviluppi della situazione

ROMA, 3 giugno. — Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, avvicinato dai giornalisti e richiesto delle sue impressioni sullo svolgimento delle elezioni ha dichiarato che occorre tenere presente che si tratta di 28 milioni di elettori ripartiti in 31 collegi con 4764 candidati su 52 liste di cui 11 nazionali. L'affluenza è stata altissima e si va dal 70 al 90 per cento. Non è avvenuto nessun incidente di qualche gravità e soprattutto non si è notato alcun conflitto fra le parti. E' d'udienza rilevare con senso di riconoscimento e di gratitudine l'operazione del ministro dell'Interno, del suo collaboratore, del servizio elettorale che ha lavorato molto per l'applicazione delle due leggi nonché dei prefetti e delle forze dell'ordine, con la Guardia di Finanza che hanno contribuito a presidiare l'ordine e la libertà degli elettori. Ma il ringraziamento maggiore va alla massa popolare degli elettori che ha dimostrato senso di civismo e di maturità democratica.

E' una prova — ha soggiunto testualmente De Gasperi — che se noi capi affermiamo energicamente l'ordine, il popolo ci segue. Passando a parlare delle previsioni dei risultati della consultazione popolare, il Presidente ha detto che è difficile fare, data la molteplicità delle liste che vanno da un minimo di cinque nella circoscrizione di Trento fino a un massimo di 27 in quella di Roma e la possibilità di frantumazione del corpo elettorale in alcuni collegi. Naturalmente — ha proseguito — il Presidente del Consiglio dovrebbe aspettarci che queste liste si incardinino soprattutto nei considerati partiti: è rilevante in modo chiaro che il popolo italiano ha dato una magnifica prova, specialmente di fronte all'estero, di essere capace di autogovernarsi. E' d'udienza rilevare con senso di riconoscimento e di gratitudine l'operazione del ministro dell'Interno, del suo collaboratore, del servizio elettorale che ha lavorato molto per l'applicazione delle due leggi nonché dei prefetti e delle forze dell'ordine, con la Guardia di Finanza che hanno contribuito a presidiare l'ordine e la libertà degli elettori. Ma il ringraziamento maggiore va alla massa popolare degli elettori che ha dimostrato senso di civismo e di maturità democratica.

E' una prova — ha soggiunto testualmente De Gasperi — che se noi capi affermiamo energicamente l'ordine, il popolo ci segue.

I primi risultati

Milano 154000 216000 167000
Provincia 23000 30000 43000
Genova 36480 33321 33171
Cuneo 1500 4400 7600
Firenze 108193 58376 6813 12279 3777 73122
Livorno 11049 4034 5342 9618 2322 4331 1947
Carrara 796 6243 10148 1120
Siracusa 2176 1609 739 197 4345 126
Lecco 22 96 540
Modena 27286 9177 959 1646 958 10363
Pisa 6793 2951 1066 3218 6750 309
Pistola 26226 17068 1535 3385 1772 21660 1308
Viareggio 6809 4660 838 977 7970 375
Bologna 40881 35407 4519 9818 4415 27214 1920
Manotova 41995 39457 6461 33331 2459
Sassari 547 778 4600 4300
Napoli 478 469 2858 2310 281 2027
Como 9723 33842 4039 1476 41965 826
Vicenza 3701 9589 1338 1275 420 13779 637
Ravenna 11565 4952 474 23 7699 3908 263
Modena 37506 19246 950 1567 654 17156
Venezia 8765 10867 144 745 17061 1364
Arezzo 7112 6638 1011 1606 529 6463 497
Reggio E. 15618 7911 378 130 7988
Roma 74216 81171 19354 28684 6697 137235 8479
La Spezia 19000 10100 3121 13000
Siena 9836 5461 3346 3091 9799
Perugia 37946 30635 2668 6408 677 2025
Grosseto 6920 1965 431 942 3557 2022 300
A Torino il 32% dei voti ai democristiani, il 22% ai socialisti ed il 19% ai comunisti.

La pace con l'Italia

Battute d'arresto al Lussemburgo nelle discussioni dei Sostituti

PARIGI, 3.

Si apprende questa sera che nelle due sedute tenute oggi al palazzo del Lussemburgo, i sostituti dei ministri degli Esteri hanno nuovamente discusso i vari aspetti del trattato di pace italiano senza compiere alcun progresso. Sono state discusse le questioni relative ai trattati bilaterali prebellici fra l'Italia e membri delle Nazioni Unite, alla costituzione di una commissione che dovrà superseire l'applicazione delle principali clausole economiche e militari del futuro trattato.

In ambienti autorevoli della conferenza, si ritiene che questi appuntamenti non verranno più discussi dai sostituti ma verranno lasciati come « questioni aperte » nella relazione dei sostituti stessi ai ministri degli Esteri.

Si ritiene che anche domani i sostituti si riuniranno due volte.

Veranno discuse la questione di libertà di navigazione sul Danubio e — se possibile — altre questioni.

Mantra si celebra il loro processo

alcuni criminali giapponesi sono tuttora a capo di unità di guerra

VLADIVOSTOK, 3 giugno.

Nel corso del processo che si sta svolgendo a Tokio contro i magistrati giapponesi che hanno ucciso il generale MacArthur, che vennero rintracciati ed inviati a Tokio alcuni appartenenti alle forze di difesa giapponesi che dovevano deporre come testimoni. In risposta a tali richieste — informa un corrispondente della Pravda — il generale MacArthur ha così concluso: « All'impegno accettato, dobbiamo aspettarci che queste liste si incardinino soprattutto nei considerati partiti: è rilevante in modo chiaro che il popolo italiano ha dato una magnifica prova, specialmente di fronte all'estero, di essere capace di autogovernarsi. E' d'udienza rilevare con senso di riconoscimento e di gratitudine l'operazione del ministro dell'Interno, del suo collaboratore, del servizio elettorale che ha lavorato molto per l'applicazione delle due leggi nonché dei prefetti e delle forze dell'ordine, con la Guardia di Finanza che hanno contribuito a presidiare l'ordine e la libertà degli elettori. Ma il ringraziamento maggiore va alla massa popolare degli elettori che ha dimostrato senso di civismo e di maturità democratica.

E' una prova — ha soggiunto testualmente De Gasperi — che se noi capi affermiamo energicamente l'ordine, il popolo ci segue.

ROMA, 3.

Il presidente del Consiglio On. De Gasperi ha ricevuto stamane al Viminale il ministro dell'aeronautica Cevolotto e successivamente il ministro della Marina ammiraglio De Courten. Nel pomeriggio, alle 18, ha ricevuto il ministro della guerra Marzolla.

Gli scioperi e il mal tempo provochano notevoli ritardi nei rifornimenti dell'UNRRA

WASHINGTON, 3 giugno.

Nella sua relazione settimanale sul rifornimento, il Direttore generale dell'UNRRA, Fiorello La Guardia, ha detto che i rifornimenti sono stati interrotti da un'onda di scioperi che coinvolge i porti e le roccaforti, mentre si trovava in una sua proprietà vicino a Cagliari, è stato sequestrato a Reggio Emilia. Rispettivamente, il generale MacArthur ha ricevuto i risultati delle elezioni amministrative di Cagliari, informando che si rileva che il generale Kawahira Saito è ancora al comando della II Armata della Cina centrale, che il generale Chutashu Yulich è al comando della 33 Armata giapponese nell'Indocina francese e che il generale Nakajima Teiju è oggi capo della Amministrazione civile a Sumatra.

Un ufficiale ferroviero ha risposto alla richiesta di due giorni, ha riportato che il suo predecessore ha provveduto a un altro ristoro per impedire il deterioramento delle merci e le inondazioni verificate sono state scattate 1 banditi hanno chiesto 4 milioni di lire. Polizia e carabinieri svolgono attive indagini per la liberazione dei sequestrati e la cattura dei banditi.

Mantra si celebra il loro processo

alcuni criminali giapponesi sono tuttora a capo di unità di guerra

VLADIVOSTOK, 3 giugno.

Nel corso del processo che si sta svolgendo a Tokio contro i magistrati giapponesi che hanno ucciso il generale MacArthur, che vennero rintracciati ed inviati a Tokio alcuni appartenenti alle forze di difesa giapponesi che dovevano deporre come testimoni. In risposta a tali richieste — informa un corrispondente della Pravda — il generale MacArthur ha così concluso: « All'impegno accettato, dobbiamo aspettarci che queste liste si incardinino soprattutto nei considerati partiti: è rilevante in modo chiaro che il popolo italiano ha dato una magnifica prova, specialmente di fronte all'estero, di essere capace di autogovernarsi. E' d'udienza rilevare con senso di riconoscimento e di gratitudine l'operazione del ministro dell'Interno, del suo collaboratore, del servizio elettorale che ha lavorato molto per l'applicazione delle due leggi nonché dei prefetti e delle forze dell'ordine, con la Guardia di Finanza che hanno contribuito a presidiare l'ordine e la libertà degli elettori. Ma il ringraziamento maggiore va alla massa popolare degli elettori che ha dimostrato senso di civismo e di maturità democratica.

E' una prova — ha soggiunto testualmente De Gasperi — che se noi capi affermiamo energicamente l'ordine, il popolo ci segue.

ROMA, 3.

Il presidente del Consiglio On. De Gasperi ha ricevuto stamane al Viminale il ministro dell'aeronautica Cevolotto e successivamente il ministro della Marina ammiraglio De Courten. Nel pomeriggio, alle 18, ha ricevuto il ministro della guerra Marzolla.

Gli scioperi e il mal tempo provochano notevoli ritardi nei rifornimenti dell'UNRRA

WASHINGTON, 3 giugno.

Nella sua relazione settimanale sul rifornimento, il Direttore generale dell'UNRRA, Fiorello La Guardia, ha detto che i rifornimenti sono stati interrotti da un'onda di scioperi che coinvolge i porti e le roccaforti, mentre si trovava in una sua proprietà vicino a Cagliari, è stato sequestrato a Reggio Emilia. Rispettivamente, il generale MacArthur ha ricevuto i risultati delle elezioni amministrative di Cagliari, informando che si rileva che il generale Kawahira Saito è ancora al comando della II Armata della Cina centrale, che il generale Chutashu Yulich è al comando della 33 Armata giapponese nell'Indocina francese e che il generale Nakajima Teiju è oggi capo della Amministrazione civile a Sumatra.

Gli scioperi e il mal tempo provochano notevoli ritardi nei rifornimenti dell'UNRRA

WASHINGTON, 3 giugno.

Nella sua relazione settimanale sul rifornimento, il Direttore generale dell'UNRRA, Fiorello La Guardia, ha detto che i rifornimenti sono stati interrotti da un'onda di scioperi che coinvolge i porti e le roccaforti, mentre si trovava in una sua proprietà vicino a Cagliari, è stato sequestrato a Reggio Emilia. Rispettivamente, il generale MacArthur ha ricevuto i risultati delle elezioni amministrative di Cagliari, informando che si rileva che il generale Kawahira Saito è ancora al comando della II Armata della Cina centrale, che il generale Chutashu Yulich è al comando della 33 Armata giapponese nell'Indocina francese e che il generale Nakajima Teiju è oggi capo della Amministrazione civile a Sumatra.

Gli scioperi e il mal tempo provochano notevoli ritardi nei rifornimenti dell'UNRRA

WASHINGTON, 3 giugno.

Nella sua relazione settimanale sul rifornimento, il Direttore generale dell'UNRRA, Fiorello La Guardia, ha detto che i rifornimenti sono stati interrotti da un'onda di scioperi che coinvolge i porti e le roccaforti, mentre si trovava in una sua proprietà vicino a Cagliari, è stato sequestrato a Reggio Emilia. Rispettivamente, il generale MacArthur ha ricevuto i risultati delle elezioni amministrative di Cagliari, informando che si rileva che il generale Kawahira Saito è ancora al comando della II Armata della Cina centrale, che il generale Chutashu Yulich è al comando della 33 Armata giapponese nell'Indocina francese e che il generale Nakajima Teiju è oggi capo della Amministrazione civile a Sumatra.

Gli scioperi e il mal tempo provochano notevoli ritardi nei rifornimenti dell'UNRRA

WASHINGTON, 3 giugno.

Nella sua relazione settimanale sul rifornimento, il Direttore generale dell'UNRRA, Fiorello La Guardia, ha detto che i rifornimenti sono stati interrotti da un'onda di scioperi che coinvolge i porti e le roccaforti, mentre si trovava in una sua proprietà vicino a Cagliari, è stato sequestrato a Reggio Emilia. Rispettivamente, il generale MacArthur ha ricevuto i risultati delle elezioni amministrative di Cagliari, informando che si rileva che il generale Kawahira Saito è ancora al comando della II Armata della Cina centrale, che il generale Chutashu Yulich è al comando della 33 Armata giapponese nell'Indocina francese e che il generale Nakajima Teiju è oggi capo della Amministrazione civile a Sumatra.

Gli scioperi e il mal tempo provochano notevoli ritardi nei rifornimenti dell'UNRRA

WASHINGTON, 3 giugno.

Nella sua relazione settimanale sul rifornimento, il Direttore generale dell'UNRRA, Fiorello La Guardia, ha detto che i rifornimenti sono stati interrotti da un'onda di scioperi che coinvolge i porti

